



VITO MAGGI: GRAZIE !!!

di Aldo Ghiurmino

Vito Maggi ci ha lasciato, ma quella che sto per raccontarvi non è una storia che incomincia con "C'era una volta..." perché Vito Maggi (in arte Maxim) è uno di quei personaggi che non vivono confinati nel tempo e non fa parte del passato, ma continua a vivere in quella Magia che affonda le sue radici in quell'humus che ha contribuito a creare.

Volendo riassumere sinteticamente la sua ultra cinquantennale attività nel mondo della magia, non si può non ricordare la lunga e fattiva permanenza nel Consiglio direttivo del C.M.I. (nella carica di Consigliere, Segretario e Vice Presidente), la partecipazione ai più importanti Festival della Magia, il suo impegno redazionale per "Magia Moderna" e quello profuso nella realizzazione dei suoi libri della serie "EROS" e "M... come MAGIA", la sua preziosa opera di traduttore dei più importanti conferenzieri stranieri e la sua presenza, nella veste di rappresentante ufficiale dell'Italia, in molti Congressi Internazionali in tutto il mondo. Volendo riassumere Vito Maggi invece in una parola sola, quella che utilizzerei è: "Magia"... quella con la "M" maiuscola dove la ricerca del bello, della perfezione, delle fonti storiche e del sacrificio si fondono con la parola Amore e Correttezza. Vito Maggi si autodefiniva, nel volume dedicato ai "50 di storia del CMI" (a pag. 65), quando aveva la non più tenera età di 75 anni: "Semplicemente un prestigiatore violinista con l'avvenire dietro le spalle e con la traballante fantasia rivolta ai ricordi del passato. Echi lontani, voci care di un tempo che fu, suoni melodiosi sorgenti e intonati da rimembranze vissute che venivano trasmesse armonicamente da quattro corde accarezzate da un arco e da quattro dita vibranti, perché:

*"Cinquant'anni san passati
non ricordo come fu!
Molti Maghi san tornati
con l'Amico Chun-Chin-Fu..."*

1927 - 1950

Vito Maggi nacque a Monza il 23 marzo 1927. Ha studiato chimica farmaceutica a Pavia, e ha suonato per sei anni il violino ottenendo la scioltezza delle dita che sarà poi importante per la sua tecnica manipolatoria. Il primo Mago che ha incontrato è stato Mario Delladdio, in arte De Mario, di Rovereto. Era il 1950 e si trovava in vacanza come semplice turista all'Hotel des Alpes di San Martino di Castrozza (lo stesso Hotel dove qualche anno più tardi, dal 1995 al 2011, Tony Binarelli terrà il suo corso professionale di prestigiazione).



DELLADDIO MARIO (De Mario)

Era completamente digiuno di Magia, sebbene affascinato da quei personaggi magici descritti nel libro del Rossetti "Il trucco c'è... ma non si vede" che aveva acquistato per caso su una bancarella del mercato. Così Vito Maggi ricorda quella lontana sera d'agosto su Magia Moderna (n. 1/1995 pag. 9): "... Mario Delladdio aveva indossato signorilmente il suo frac magico e iniziò la sua "Serata De Mario", svolse un piacevole repertorio di Magia Generale con corde, anelli, bicchieri di latte, sei carte, secchiello delle monete, lavagne spiritiche, l'uovo nel giornale per finire con le carte scelte fuoriuscenti dal taschino dello spettatore, effetto molto spettacolare eseguito impeccabilmente e mai più rivisto da altri colleghi.

Possedeva inoltre una dialettica vincente dove emergevano il garbo, la simpatia e l'umorismo "De Mario fu il primo che gli fornì tutte le poche informazioni sulla Magia Milanese e gli indirizzi di Giovenzana e Pierino Pozzi (KARTON), più la prima dose deliziosamente tossica di quello che chiamava "Bacillus Magicus". A quell'epoca non esisteva ancora la TV, i video, i fax, internet e simili e a Milano non c'erano Club Magici (l'ultima associazione nata a Milano prima del CMI era del 1937, il S.I.A.M. - Seguaci Italiani Arte Magica -, che si sciolse dopo pochi anni per il precipitare degli eventi bellici).

A quel tempo Vito Maggi si incontrava periodicamente con pochi amici presso l'Albergo "Principe", dove Pierino Pozzi (KARTON), parlava e i pochi convenuti pendevano dalle sue labbra. Vito Maggi incominciò a immergersi sempre di più in questa bellissima arte... "consumando le ore più belle della vita manipolando accanitamente palline di ogni colore e di ogni misura". Nel 1952 presentò nei saloni della Pasticceria Motta il suo primo spettacolo in pubblico, proprio insieme a De Mario. Vito Maggi ricorda così quella giornata "... ero stracarico di palline, carte, sigarette fumanti sotto la giacca, monete e bicchieri: mi presentavo come "Manipolatore" (gli applausi furono prevalentemente d'incoraggiamento"...), mentre DE MARIO, come "illusionista", conquistò un successo trionfale soprattutto per la fontana di carte volanti fuori dal taschino dello spettatore. Io, per quel trucco, fungevo da assistente invisibile, nascosto dietro una tenda, con la mansione di tirare il filo a seconda dei comandi a distanza emessi da De Mario con toni di voce drammatici.

Da allora diventammo amici fraterni e da Rovereto m'inviò un esemplare della bottiglia che scompare nel giornale, necessaria al "finale" con produzione di fiori, foulards e conigli!..." Anche se in quegli anni Vito Maggi non parlava ancora bene la lingua inglese, la sua voglia di sapere era enorme e cominciò a comprare libri anche non in italiano – il primo è stato "Our Magic" (la nostra Magia) di DAVID DEVANT – che traduceva con l'aiuto di un vocabolario.

Da lì a poco sarebbe diventato il traduttore ufficiale della magia in Italia, in molte lingue diverse, dei più grandi artisti che si sarebbero esibiti nella nostra penisola.



2° Consiglio del CMI e prima foto di Vito Maggi su Magia Moderna. È il primo in piedi da sinistra.

Il 1 Febbraio 1953 prese vita il Club Magico Italiano, che a quel tempo si chiamava il "Club Nazionale dei maghi". Vito Maggi diventò subito un protagonista di grande rilievo del Club Magico Italiano: nel 1954 fu nominato Consigliere del 2° consiglio direttivo e su *Magia Moderna* (Anno 2 n. 4) pubblicò il suo primo gioco "Il nastro annodato che si scioglie, si taglia e ricompare intero" (continuerà a scrivere giochi praticamente su ogni numero di *Magia Moderna* fino al 2001 e alla fine ne pubblicherà più di cento).

Il 26 giugno del 1954 si iscrisse all'AFAP (il principale club magico francese)... "Monsieur Maggi Vito (Italie) a adressé une demande d'admission". Si iscrisse anche negli altri principali club magici del mondo. Parlando di quel periodo diceva: "Alberto Sitta, G.P. Zelli, Mario Altobelli e il sottoscritto non si sono mai reputati dei Garibaldi per raggiungere "L'Unità d'Italia Magica", ma tuttavia eravamo in possesso di un genuino spirito garibaldino indispensabile per allattare la prole crescente" (M.M. n. 1/1996 pag. 6). Nel 1955 venne riconfermato nel ruolo di Consigliere nel Consiglio direttivo del CMI e nominato "Fiduciario di zona" per Milano. Su *Magia Moderna* cominciò a rispondere alle domande dei lettori nella rubrica "la posta del mago".

Il 25 e 26 giugno 1955 si esibì al Teatro Novelli di Rimini, al Festival Nazionale per la selezione dei dilettanti, e venne scelto per partecipare sia il 13 Agosto allo spettacolo di gala del 2° Congresso Nazionale del Casinò di Venezia che il 15 e 16 Agosto, in teletrasmissione, al Teatro delle Palme di San Remo. In cartellone a Venezia si poteva leggere "MAXIM, reduce dai trionfi del Moulin Rouge di Parigi", anche se, come lui stesso precisava: "ma chi l'aveva mai visto il Moulin Rouge?" Fu una trovata pubblicitaria di qualche impresario o quella che oggi verrebbe chiamata una spintarella, piccola forzatura, una furbacchiata! Erano gli anni in cui si stringevano amicizie e si ponevano le basi delle fondamenta della magia in Italia, ricordando quei giorni scriveva: "in attesa di debuttare al Teatro Novelli di Rimini stavo mangiando un bel piatto di spaghetti quando fui avvicinato da un distinto giovane che, dopo essersi presentato

come **G.P. ZELLI**, studente di medicina, mi chiese garbatamente: "Tu quante paline fai?"... Fra i partecipanti al Teatro Novelli di Rimini all'ultimo momento comparve anche **Lamberto Desideri**, anche lui, come noi, fu scaraventato in scena da **Blumen**, mostruoso e magistrale direttore artistico, e presentò al pubblico balneare la sua cartomagia... in maniche di camicia! ... Se si pensa che il presentatore della serata era **Mario Altobelli** si può capire quando Vito Maggi ricordando quei giorni diceva: "il nostro entusiasmo disinteressato era germogliato sulla prima fragile radice del C. M.I. per effetto della pioggia spruzzata beffardamente dall'innaffiatoio cinese del l'indimenticabile Amico ALBERTO SITTA !!!". Di quel periodo scriveva: "Ciascuno di noi si pagava le spese di viaggio e di soggiorno quando si organizzavano piccoli Festival e la parola "ingaggio" non era contemplata.



Si cominciava a scoprire il palcoscenico, applicare i fondali, regolare le luci, provare con le orchestre (allora non esisteva la musica registrata), fare lo spettacolo e, alla fine ritornare a scoprire (senza doppi sensi...)” (M.M. n. 4/1999 pag. 52). Venne deciso che ogni informazione relativa al C.M.I. o alla magia, spiegazione di giochi e notizie varie sarebbero state indirizzate al Segretario DR. VITO MAGGI, per alleggerire la grande mole di corrispondenza che ogni giorno



VITO MAGGI, in una spettacolare e difficilissima fioritura con le carte da gioco, tratta da una sua personalissima routine, che è parte integrante del suo numero MANIPULATION IN TECHNICOLOR

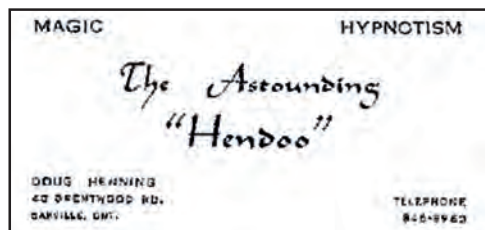
si riversava alla Sede di Bologna. Il compito che era stato dato a Vito Maggi era estremamente impegnativo in quanto in quel periodo esisteva un unico mezzo di comunicazione a distanza, accessibile a tutti: la corrispondenza postale. A proposito di questo scriveva: “ Si era così stabilito un filo diretto di lettere che partivano dal capolinea di Napoli (Altobelli), facevano tappa a Roma (Zelli) e giungevano alla destinazione della Centrale di smistamento di Bologna (Sitta): si trattava, visti i mittenti, di corrispondenza magica di serie A. Quella di serie B veniva girata tal quale, senza essere aperta, direttamente alla Succursale di Monza, dove una specie di cosiddetto "bravo segretario" doveva arrangiarsi a rispondere, a sue spese, a una pioggia di lettere che pioveva sulla sua testa dal resto della penisola, con domande stravaganti per conoscere, sapere e imparare tutto ciò che allora era pressoché sconosciuto: poco di tutto: libri, clubs, giochi acquistabili e Congressi. Niente TV, video, fax, internet e simili parafernalia. Tra le varie lettere che periodicamente ricevevo c'erano anche quelle di un giovane studente in medicina di nome Elio De Grandi (il futuro "Alexander"): il contenuto di tali missive? Chiedeva "tutto!" e vi confesso che sudavo sette camice per poter soddisfare le curiosità di un apprendista stregone ” (M.M. n. 4/1999 pag. 48).

Nell'anno 1956 si verificò un episodio che serve a capire bene l'amore che Vito Maggi aveva per la Magia: “... mi trovavo al Cinema Centrale di Monza. Proiettavano uno dei tanti film di Cow Boy in bianco e nero; a quei tempi alla pellicola in programma seguiva la proiezione di un cortometraggio d'attualità o cronache varie della Cine Lux di Roma. Titolo del cortometraggio a colori, uno dei primissimi in circolazione: IL PRE-STIGIATORE, sketch di Keith Clark, con la collaborazione dell'attore Memmo Carotenuto e il commento musicale di Nino Rota. Rimasi letteralmente folgorato da quella sublime esecuzione interpretata con arte impeccabile. Il giorno dopo tornai a rivedere il tutto e per altri tre giorni entrai nel Cinema puntualmente solo al momento del cortometraggio”. Da allora per 46 anni Vito Maggi si impegnò in una ossessiva ricerca a tappeto in tutto il mondo nella speranza di ritrovare quella “pizza” meravigliosa. La troverà solo nel 2003 grazie all'amico Raimondi (è possibile leggere questa bellissima storia su Magia Moderna n. 3/2004 nell'articolo “storia di un... Amore”).

È interessante il fatto che Vito Maggi incontrò realmente il grandissimo artista francese Keith Clark (all'anagrafe Pierre- Jacques Fays -1908/1979-, che in USA era noto col nome di “Pier Cartier”) di cui divenne amico, ricorda in primo incontro nel n. 1 del 1997 di Qui Magia: “ Telefonata del Pierino milanese (PIERINO POZZI): “Domani ti invito a colazione, c'e qui KEITH CLARK, mangeremo "un risotin con i oss bus !”.

Mentre mangiavamo "el risotin": il Pierino diabolico mi pregò di far vedere a Keith Clark il mio "lancio di carte riprese al volo" che era stato immortalato da mio fratello con una vecchia macchina fotografica a soffietto (dopo di lui nessun altro fotografo professionista era riuscito a bloccare sulla pellicola il nastro di carte che si librava uniforme nell'aria e ripreso tutto intero con la mano destra!); manipolazione d'alto prestigio e di difficile esecuzione, ma che a me riusciva sempre al 95% dopo un lungo periodo di allenamento. Tremebondo di fronte a tale illustre personaggio mi pulii la bocca col tovagliolo, presi il mio mazzo di carte, lo distesi a nastro sui braccio sinistro, effettuai il lancio e, non ci crederete, tutte le carte (ma proprio tutte) caddero a nuvola come foglie morte sui piatti di "risotin con i oss bus" ... Keith Clark mi guardò con un sorriso bonario.

Col suo tovagliolo si bendò gli occhi, prese il suo mazzo di carte, le divise in due meta che vennero distese sugli avambracci destro e sinistro ed effettuò il doppio lancio ad occhi bendati e tutte le carte furono riprese dolcemente tra le mani di quel grande artista che, liberatosi dal tovagliolo, più che mai sorridente mi consolò dicendo: "Mio giovane amico, questa è la vita!". Solo allora potei rendermi conto della mia incommensurabile presuntuosa imbecillità! Nel 1957 Vito Maggi iniziò su *Magia Moderna* la rubrica "Polvere magica" dove in ogni numero inseriva un nuovo capitolo: cap.1 Carte, cap. 2 Palline, cap. 3 Le sigarette, cap. 4 Sigarette, cap. 4 Pipe-Candele, cap. 5 - Monete - ditali - dadi - bicchieri e cap. 6 - Capitolo Foulard e Orologi. Alle elezioni del 4° Consiglio direttivo del CMI il 12/1/1957, Vito Maggi cambiò ruolo e da "consigliere" diventa "Segretario", ricoprì quella carica fino al 1973. Nel 1958 il n. 2 di *Magia Moderna* gli dedicò la copertina. "Le Journal de la Prestigation" dell'AFAP nel numero di Nov.- Dic. 1958, pubblicò gli effetti "Variations sur la corde et le vase" e secolo.



Doug Henning

“Chromatomagie” du doct. V. Maggi. Nel 1959 iniziò 2 nuove rubriche su Magia Moderna “Il trucco c'è...” e “Successi alla ribalta”. In quest' ultima ricostruisce i repertori dei più illustri prestigiatori del nostro secolo.

1960 - 1970

Il 1960 è stato un anno molto importante per Vito Maggi, sia perché al Congresso di Bologna 1960 fece parte degli artisti della “parta della magia Italiana” che per il fatto che ha incontrato Doug Henning.

Così ricorda quell' incontro Anno 1960: un sabato pomeriggio, d'estate, sento squillare il campanello della porta di casa; apro e mi trovo di fronte un ragazzino di circa dodici anni in calzoncini corti. In perfetto inglese si presenta: “Io sono il Mago Hendo, ma il mio vero nome è DOUG (las) James HENNING da cui HEN (ning) DO (uglas); sono in Italia in vacanza coi miei genitori. Il suo indirizzo l'ho avuto tramite l'I.B.M. e sono qui per conoscerla...”. Dopo di che estrae dalle tasche il suo biglietto da visita (qui riprodotto) e tre palline che fa roteare vertiginosamente quale apprendista giocoliere. Il piacevole colloquio magico si protrae per oltre un' ora, fino alla seconda scampanellata. Apro la porta e questa volta mi trovo di fronte due distinti signori canadesi (il padre e la madre) che vedendo Doug esclamano: “Ah sei qui? È da un'ora che ti aspettiamo giù in strada: andiamo che dobbiamo ripartire!”... e così finì il nostro primo incontro. Dopo sei anni (1966) durante il nostro mitico Congresso di Sant' Andrea, mentre facevo le prove per lo spettacolo di Gala, mi si presenta un giovanotto sempre in vacanza “Si ricorda di me ? sono Doug Henning e ci siamo incontrati a Monza sei anni or sono”!

Non era più il ragazzino in calzoncini corti e nel frattempo aveva masticato quotidianamente Magia sotto la paterna protezione di Dai Vernon e Slydini, arrivando a frequentare contemporaneamente la facoltà di Medicina alla Mc Master University di Toronto, per sei anni. Il successo a Broadway, Las Vegas e negli specials televisivi, che avrebbe avuto da lì a poco, fu vertiginoso” (M.M. n. 2/2000 pag. 51). Nel 1961 iniziò a Liegi la sua lunga serie di partecipazioni alle competizioni al FISM. L'artista che si è esibito più volte in un concorso Fism è stato lo Svedese Geo Magini, con la partecipazioni in 9 concorsi, ma Vito Maggi (Maxim) lo segue a ruota con 9 presenze:

- Manipolazione Fism 1961 a Liegi.
- Magia generale Fism 1964 Barcellona.
- Micromagia Fism 1967 Baden Baden.
- Manipolazione Fism 1967 Baden Baden.
- Micromagia Fism 1973 Parigi.
- Manipolazione Fism 1973 Parigi.
- Manipolazione Fism 1979 Bruxelles.
- Manipolazione Fism 1982 Losanna.
- Micromagia Fism 1982 Losanna.



Durante la presentazione dei delegati stranieri SITTA presenta il dono del C.M.I. consistente in un originale secchiello porta-ghiaccio a forma di cappello a cilindro da estrarre un coniglietto, al presidente Don FERNANDO MAYMO GOMIS. E' al fianco il dr. MAGGI con lo stendardino del C.M.I.



DESIDERI - FIALHO - AUTISTA - DAI VERNON - ZELLI - MAGGI
5 GIUGNO 1972 - SEDUTA CARTOMAGICA AL COLOSSEO - ROMA

Al F.I.S.M. del 1961 in attesa di esibirsi al concorso condivise il camerino con il futuro vincitore di 2 Gran Prix Fism "Pierre Brahma": "... all'epoca eravamo due giovani studenti universitari, uno iscritto alla facoltà di Farmacia a Pavia e l'altro iscritto alla facoltà di Legge a Montpellier, entrambi per cimentarsi nella categoria Manipolazione, entrambi al primo concorso FISM..." (MM n. 2/1978 pag. 32). Nel 1961 la rivista inglese ALADIN pubblica un suo effetto. Il 7/3/1964 nacque la Sezione lombarda del CML, con una riunione tenuta presso l'Albergo del Teatro Principe di Milano (Via San Mansueto 3) alla presenza di: Pozzi, Maggi, Bennati, Bianco, Fustinoni, Sala, Fabris e Coleman. Nel 1965 alcuni suoi effetti vennero tradotti in olandese e pubblicati sulla rivista Trik di Vermeyden; la rivista francese «Journal de la Predigitation» tradusse il suo articolo «Migrazioni magiche». Nel 1966 iniziò su Magia Moderna una nuova rubrica: L'arte della scena (organizzato in 4 capitoli). Nel 1967 morì suo padre. Nel 1970 iniziò una rubrica su Magia Moderna sul tema degli "anelli cinesi" con Testi di Vito Maggi e disegni di Raimondi che sarà composto da 3 capitoli. Nel 1972 incontrò Dai Vernon; così Vito Maggi ha ricordato quell'evento: "Quando il fatidico 5 Giugno 1972 il diabolico Gian Paolo Zelli riuscì a portare a Roma il mitico Dai Vernon, "The Professor", per una indimenticabile notte magica "non stop", ci precipitammo nell'Urbe ben disposti a morire sul campo pur di non perdere una simile occasione più unica che rara. Dopo essersi prestato come partner entusiasta nella routine "Silent Mora balls routine" Pier Luigi (Lanza De Cristoforis) si sedette vicino a me raggiante per tale onore. Ormai era l'alba romana seguente una notte fantastica (dopo sei ore d'intrattenimento continuo); il grande Dai Vernon ci mostrò un ennesimo effetto sconosciuto: le noci che passano sotto il bicchiere trasparente!!!

Data l'ora tarda tutti noi eravamo boccheggianti e distrutti da una specie di "estasi" da droghe pesanti (allucinogene). Con uno sforzo sovraumano riuscii a scrivere sul mio taccuino alcune note riferentesi a tale effetto senza tuttavia poter sintetizzare la routine nei dettagli. (M.M. n.6/1996 pag. 42). Nel 1976 avvennero due eventi importanti: Vito Maggi venne nominato Vice Presidente del CMI - rivestirà tale carica fino al 1982 - e il 16 dicembre morì il suo amico e maestro Pierino Pozzi; per omaggiare il grande illusionista Vito Maggi scrisse un bellissimo necrologio (che si può leggere su *Magia Moderna* 1977 n. 1 pag. 47) che inizia così: Dicembre 1976. Porte del Paradiso: "toc, toc, toc!"... "Chi è?" chiese San Pietro incanutito e arteriosclerotico. "Come non mi conosci? Sono KARTON, nato e vissuto sulle sponde del Naviglio".

1980 - 1990

Nel 1982 lasciò la carica Vice Presidente del CMI in quanto, come ha scritto su *Magia Moderna* (n. 1/1996 pag. 6): "disgustato dall'assurdo criterio di gestione finanziaria della responsabile, in previsione del Congresso di Bologna 1983", preannunciato con una valanga di manifesti fatiscenti e provenienti da un fondo di magazzino romano, il cui "logo" nulla aveva a che vedere con il soggetto "Magia" (economia vagamente grottesca!). Da allora per alcuni anni il suo contributo a *Magia Moderna* perse di entusiasmo, anche se comunque ha pubblicato delle recensioni di eventi, alcuni giochi, recensioni di libri e fa i necrologi di Alberto Sitta nel 1989, di Slydini nel 1991 e di ED MARLO e JOHNNY PAUL nel 1992). Poi nel 1992 rispose al richiamo del 16° Consiglio direttivo che lo ha incaricato, insieme a Vinicio Meleri e Franco Silvi, di sostituire 3 Consiglieri dimissionari (Vincenzo Janna, Vinicio Raimondi e Antonio Versini).



Nel 1988 il Magic Circle lo nominò "Associate of the Inner Magic Circle with Silver Star" (A.I.M.C 1988). Nel settembre 1995 morì sua moglie, la Signora Palma. Nel 1996 scrisse un articolo su *Magia Moderna* dove, prima difese la decisione del Consiglio del CMI di non fare il FISM a Roma nel 1991 dopo la morte di Sitta, e poi, dipinse alcuni momenti bui del Consiglio del CMI: parlando della Fism 1991 ... "Solo un'anima demenziale sarebbe stata disposta ad affrontare un'avventura suicida" costi quel che costi "e con dei risultati finali che avrebbero sicuramente compromesso il nostro avvenire". "Parlando dei momenti bui"... tutto andò bene, o quasi, (a parte l'eterna deficienza finanziaria), fino a quando il latte dei nostri inesauribili poppatoi non oltrepassò la data di scadenza.

Dopodiché l'irrancidimento divenne sempre più sgradevole al punto che nelle riunioni di Consiglio, composte da "presunti amici" si videro deporre sul tavolo delle riunioni Codice Civile, Codice Penale e registratori allo scopo d'intimidire (puah!) e tramandare ai posteri i postulati evangelici dei presenti (alla faccia della fratellanza-brotherhood dei gestori del C.M.I.); e da allora le crepe si allargarono, seguite da dovuti "rimpasti di Consiglio". (M.M. n. 1 /1996 pag. 6). Nel 1997 la rivista di Tony Binarelli "Qui Magia" gli dedicò la copertina (n. 10 anno decimo - Sett. Ottobre 1997), in questo numero Maggi ha scritto la rubrica di 12 pagine "QUI MILANO" che aveva piena autonomia redazionale e sostituiva integralmente, per un tempo determinato, il bollettino del Clam di Milano, avendo una propria copertina e spazi promozionali propri.

Nuovo Millennio

Nel 19° Consiglio direttivo del CMI del 06/5/2000 lo ha riconfermato "consigliere". Nel 2002 gli venne conferito il titolo di Vice Presidente Onorario del CMI. Ad Abano 2002 tenne la sua ultima conferenza ad un congresso del CMI (che ha dedicato alla vita di FRAKSON). Quando Maggi lesse il testamento artistico di Frakson si commosse e io ed altri spettatori ci commuovemmo con lui. La conferenza finì con Vito Maggi che eseguì alcune manipolazioni e con una meritatissima standing ovation che il pubblico tributò sia a Frakson che a Vito Maggi in egual misura. Parlando di quel congresso del 2002, l'ultimo del CMI a cui ha partecipato, ha scritto un pezzo commovente in cui mi incoraggiava a scrivere quello che diventerà il mio libro sulla FISM, di cui aveva letto la primissima bozza: "Al cinquantenario del C.M.I. di Abano... ho avuto il grande piacere di rivedere vecchi amici ma giovani di spirito... e poi una giovane persona che sprigionava entusiasmo da



Maxim ad Abano nel 2002.



tutti i pori, poiché le sue evidenti espressioni emotive l'hanno portato a compilare un lavoro difficile di ricerca, ma estremamente prezioso per i giovani candidati ai concorsi FISM: "La storia del FISM" di GHIURMINO! (Magia Moderna n. 5 del 2002 pag. 53). Nel 2003 il Magic Circle di Londra lo ha nominato membro effettivo dell'Inner Magic Circle. Maxim, che era già membro associato (AIMC) con silver star, d allora poté fregiarsi del titolo di MIMC.

The Magic Circular, organo ufficiale del The Magic Circle, nel numero di Aprile 2003, gli dedicò un lungo articolo in cui vennero ricordate anche le molteplici esibizioni di Maxim fatte in occasione di congressi e manifestazioni del celebre Club inglese. Nel 2004 scrisse l'ultimo articolo su Magia Moderna, che ha dedicato alla recensione del libro dell'amico 90enne Mario Altobelli "Enciclopedia delle Carte Giganti". Il 25/11/2007 tenne la sua ultima conferenza su Frakson a Torino "MISDIRECTION 2007" organizzata dal Circolo Amici della Magia. Nel 2007 al congresso di Abano vennero insigniti dell'onorificenza di "Maestro di Magia" quattro veterani del Club Magico Italiano: Vito Maggi, Claudio Pizzutti, Dante Naldi e Valentino Venturini (Valentèn).

Maggi non ritirò il titolo sul palco non essendo venuto ad Abano quell'anno. Nel n. 4 del 2009 di Magia Moderna venne pubblicata la sua ultima foto insieme a Faggi e Paviato alla Mostra "Ovidio Scolari". Nel 2014 c'è la sua ultima apparizione in un video. Registra un suo cammeo nel video allegato al libro di Valeria Russo "Il mago dei maghi, la vita straordinaria di Ranieri Bustelli", dove fa importanti dichiarazioni sulla vita di Bustelli. Come dicevo all'inizio di questo articolo questa storia non comincia con "Cera una volta" e non finisce con "vissero tutti felici e contenti" perché io ora non sono felice... mi manchi molto e ti abbraccio forte Vito.



Numeri da scena: 3

- MANIPULATIONS IN TECHNICOLOR;
- THE GAMBLER'S DREAM;
- MAGIC OF TRE HANDS.

Lectures tecniche: 6

- MAGICWORDS CLOSE-UP;
- MANIPULATIONS CARDMAGIC;
- PSYCOMAGIC;
- CUPS AND NO BALLS (conferenza presentata al 5° TROFEO ALBERTO SITTA nel 1999).

Lectures storiche: 5

- JOSÉ FRAKSON (1891-1981);
- CARDINI (1895-1973);
- KEITH CLARK (1908-1979);
- CHANNING POLLOCK (1926-2006);
- FRED KAPS (1926-1980).



Libri: 5

La trilogia "EROS", che sta per: Esperienze - Riflessioni - Osservazioni Semimagiche

- "Eros" (1988) ed "Eros bis" (1989) hanno 60 pagine e 30 foto ognuna.
- "Eros Tris" (1991) ha 84 pagine e 42 foto.

Nei tre volumi c'è quindi una collezione di 102 fotografie di alcuni tra i migliori prestigiatori del XX sec in cui l'autore ha profuso tutte le sue esperienze di una vita dedicate alla magia

- M... COME MAGIA (1994) di 105 pagine, diviso in venti atti, come se fosse uno spettacolo teatrale.
- M... come MAGIA Nr. 2 (1996) di 137 pagine. Maggi ci fa fare con lui un viaggio indietro nel tempo, alla riscoperta di personaggi e momenti che sono stati importanti per la magia italiana e mondiale di questa seconda metà del nostro secolo.



Articoli su MAGIA MODERNA: 370

È un numero altissimo di articoli scritti: solo Alberto Sitta (614) e Mario Altobelli (487) ne hanno scritti più di lui. Dei soci viventi quello che ha scritto più articoli su MM è Nevio Martini che ne ha scritti circa la metà: 187 (dato aggiornato al n.4 del 2016).

APPARIZIONI IN TV

Ha presentato il suo "The Gamblers's Dream" non solo alla Rai, ma in televisioni di tutto il mondo, come: TV QUALIS LOS ANGELES - CHANNEL 13 MEXICO - NIPPON HOSO KYOKAY TOKYO.

ESIBIZIONI IN MUSIC HALLS E FESTIVAL

È stato presente per decenni praticamente in ogni spettacolo, congresso e Festival organizzato dal C.M.I.. Ha presentato i suoi spettacoli "Manipulations in Technicolor" e "Magic of the Hands" nei music hall dall'India al Sud America, dall'Inghilterra agli Stati Uniti, un elenco di oltre 70 locali, dai Casinò ai night-clubs più esclusivi.



IL CLAM dà la notizia della scomparsa di Maxim

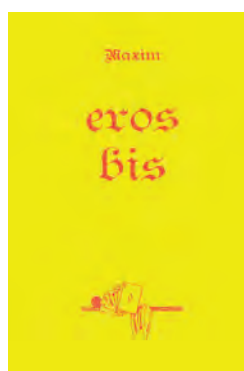
Ci duole chiudere questo 2016 con una triste notizia:

MAXIM - VITO MAGGI CI HA LASCIATO

Vito Maggi, in Arte "MAXIM" è stato uno dei personaggi "storici" del CLAM, eccellente manipolatore, ha lavorato sui più prestigiosi palcoscenici ed ha conosciuto numerosi grandi artisti del passato. La classe, l'eleganza e lo stile inconfondibile davano a Maxim una luce particolare quando lavorava in scena.

Colto (era laureato Dottore in medicina) ed estremamente competente, grazie alle sue conoscenze e ai suoi ricordi, ha dato un concreto contributo all'arte magica anche mediante la pubblicazione una serie di libri titolata "Eros" nella quale ha illustrato e raccontato la vita di diversi prestigiatori italiani e stranieri.

Maxim è volato in cielo, addio grande Maxim. La cerimonia funebre sarà celebrata nella Chiesa di S. Carlo in Via Volturmo a Monza alle ore 10 di sabato 31 dicembre.



Alcuni dei volumetti pubblicati da Vito Maggi.



Foto dedicata a Linda Blue.



Alcune foto ricordo di Maxim.